

A MILANO DA OGGI LA FIERA DELL'ITALIA CHE VA A GONFIE VELE

Quelle piccole storie di grande qualità

MASSIMO ARCIDIACONO

«Sarà una foto di gruppo di un'Italia che ce l'ha fatta e guarda al futuro» ha detto Ermete Realacci, ispiratore della Fondazione **Symbola** e quindi, della Campionaria, la Fiera delle qualità italiane che si apre oggi a Milano. Molti credono, infatti, che il futuro del Paese sia legato allo sviluppo della *soft-economy*, l'insieme di creatività, nuove tecnologie, tradizioni che possano diffondere l'italianità come un «marchio di fabbrica» del saper vivere. Tra le decine di esperienze presenti a Milano, ve ne raccontiamo alcune:

1. LE RETI DI MONTISOLA Un paesino del Bresciano e un'anti-

Tradizione, idee innovative, saperi: ecco su che cosa il Paese può puntare

ca occupazione, tessere reti per pescatori e cacciatori. Oggi il retificio di Montisola produce anche altro: il 60% delle reti per i campi italiani di calcio, basket o volley. Ma anche all'estero il paesino tiene testa alla concorrenza asiatica. Tradizione e moderni impianti. Risultato: al Mondiale di Giappone e Corea, in casa del *nemico*, le reti erano made in Montisola.

2. IL VINO DI MONTEFALCO Nel

1970 a Montefalco (Perugia) erano rimasti 10 ettari coltivati a Sagrantino, un antico vitigno, solo per uso familiare. Marco Caprai non si diede per vinto: quel vino meritava di più. Quasi 40 anni dopo, gli ettari coltivati sono 700 e il valore dei terreni è cresciuto di 30 volte. Il Sagrantino si trova nei migliori ristoranti del pianeta.

3. I MOTORI DI MONTERUBBIANO

La Faam è leader in Europa nei veicoli commerciali elettrici. Quando nacque nessuno lo avrebbe mai detto. Anzi Federico Vitali fu preso in giro: a tutti i costi volle aprire l'azienda nel paese d'origine, Monterubbiano, trascurando il particolare che spostarsi di 15 km a sud gli avrebbe garantito i soldi della Cassa del

Mezzogiorno. Disse no all'assistenzialismo, ma Vitali è ancora convinto che il suo successo si debba all'aver legato la "fabbrica" al "territorio".

4. I FARI DI CATTOLICA Nei giorni dell'annuale pellegrinaggio dei musulmani, la Mecca è illuminata giorno e notte. Quei fari arrivano da Cattolica e sono la testimonianza di un'intuizione di successo. Un giovane albergatore, Piero Cecchini, pensò che inventare un sistema di telecontrollo di vasti impianti di illuminazione esterna poteva essere un'idea vincente. Oggi la Umpi Elettronica illumina anche le autostrade del Belgio, la via Ignazia in Grecia, i viali di Buenos Aires...

5. IL SOFTWARE DI MODENA Che cosa potevano fare tre studenti modenesi appassionati di linguistica e computer?

Semplice no? Inventarsi un software per la correzione dei testi che ha finito per adottare anche Microsoft. Oggi il principale sistema di scrittura del mondo, Word, usa proprio Errata Corrige, il correttore dell'italianissima azienda di quei tre studenti.

